

## Primo piano | Il Benaco e l'ambiente

# L'INTERVISTA A MARIATELLA GELMINI

Lo ripete più volte nel corso dell'intervista: «L'obiettivo urgente è quello di eliminare la condotta fognaria sub-lacuale, vera minaccia per il futuro del lago di Garda. Le piste ciclabili e le gallerie servono, ma vengono dopo». Per questo Mariastella Gelmini, deputato di Forza Italia e da quasi dieci mesi presidente della Comunità del Garda, confida molto nell'incontro dei primi di settembre con il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. E continua ad incalzare i presidenti delle regioni Lombardia e Veneto, per trovare gli oltre 200 milioni di euro necessari per effettuare i lavori.

**Onorevole sono anni che si parla di un nuovo depuratore per la sponda bresciana del Garda e della necessità di togliere le condotte da fondo del lago. È la volta buona?**

«Sì, se Governo, regioni ed enti locali vanno tutti nella stessa direzione. Insieme ai sindaci, al presidente della

# La nuova depurazione del Garda più urgente di ciclabili e gallerie: il governo stanzi i fondi necessari

«La condotta fognaria a fondo lago è messa male. Si rischia un disastro»

fronto con i sindaci e per favorire l'adesione più ampia possibile alla Comunità del Garda, ente importante per la valorizzazione dell'intero bacino del lacuale, soprattutto dopo l'abolizione delle Province. Sono molto legata a questo territorio che mi ha dato moltissimo e dove trascorro le mie vacanze (ci parla da Gardone Riviera, dove si trova in villeggiatura

con la figlia, ndr) e mi sto impegnando al massimo per pianificare la tutela e lo sviluppo di quest'area. Ma io conto poco se non c'è un percorso di condivisione sinergica. Recentemente sono rientrati a far parte della comunità del Garda comuni come Lonato, Sirmione, Castelnuovo e Valeggio sul Mincio. E hanno manifestato disponibilità a rientrare

anche Manerba e Peschiera a rientrare. Sono passi molto importanti. L'obiettivo della Comunità è quello di rinnovare gli accordi quadro del 2012 con la regione Veneto e del 2014 con la Lombardia, rendendoli più concreti. Obiettivo dell'Ats (associazione temporanea di scopo), condiviso da venti comuni, è assicurare la sicurezza ambientale ed idrau-



Per realizzare un nuovo depuratore servono oltre 200 milioni

I sindaci sono tutti d'accordo col progetto A Visano? Non entro nei dettagli

La proposta alternativa dei 5 Stelle? Risulta essere meno risolutiva

lica del lago».

**Il nuovo depuratore si realizzerà nell'ex impianto della Provincia, a Visano, con 100 chilometri di tubature o si è individuata un'area più vicina al lago? E che ne pensa della proposta dei Cinque Stelle di realizzare piccoli impianti lungo la costa?**

«Non voglio entrare nel merito delle questioni tecniche, che non mi competono. Ribadisco la priorità di togliere la condotta sub-lacuale. E ne faccio una questione politica. Per questo voglio ringraziare diversi deputati del Pd (a partire dal bresciano Guido Galperti e dalla veronese Alessia Rotta) che mi stanno dando una mano nel dialogo con il Governo. So che i Cinque Stelle hanno avanzato proposte alternative. Io rispetto l'opinione di tutti e dico che il progetto è sempre migliorabile. Ma va realizzato quello più condiviso. E più risolutivo».

**Non c'è la possibilità di ac-**

### La richiesta

A settembre chiederò i fondi al ministro all'Ambiente Gianluca Galletti

### cedere a fondi europei?

«Busseremo la porta anche a Bruxelles se sarà necessario. Ma spero che l'incontro con il ministro, a settembre, dia le garanzie che cerchiamo da tempo».

**Uscendo dalle questioni ambientali, per valorizzare ancor di più il Garda l'assessore regionale Parolini ha proposto una fermata Tav al casello di Sirmione. È d'accordo?**

«Certamente, può avere ricadute positive. Anche se il problema del Garda non è portare nuovi turisti ma mantenere i numeri attuali, promuovendolo in maniera unitaria. Quello che stiamo cercando di fare con il Consorzio Garda Unico, presieduto da Franco Cerini, con le due regioni e la provincia di Trento».

**Certo che se il Garda entrasse a far parte dei siti Unesco, come proposto dal Corriere tre anni or sono, potrebbe avere maggiori possibilità di ricevere aiuti economici.**

«Sono sempre stata d'accordo con quella proposta e continuerò a sostenerla».

**Pietro Gorlani**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'allarme

Per la Marina militare la condotta a fondo lago si sta assottigliando troppo

Provincia Pierluigi Mottinelli ed ai vertici dell'Ato stiamo condividendo le soluzioni progettuali. Ora è tempo d'andare a caccia delle risorse necessarie. Trattandosi di un intervento molto costoso, stimato in oltre 200 milioni di euro, bisogna che il Governo si prenda davvero a cuore il futuro del Garda, che rappresenta il 40 per cento delle risorse d'acqua dolce d'Italia. Quella condotta non può restare là sotto altri dieci anni. Rifugio gli allarmismi ma lo stato delle cose non è affatto buono. Come hanno dimostrato gli approfondimenti della Marina Militare, lo spessore della condotta si sta assottigliando con il tempo: è passata da 16 a 11 millimetri. Dovesse rompersi i danni per l'ambiente ed il turismo sarebbero incalcolabili. Per questo il depuratore è prioritario rispetto ad altre infrastrutture».

**Qual è il ruolo della Comunità del Garda? Sui progetti c'è sintonia tra i sindaci del territorio?**

«La prima fase del mio mandato, che svolgo a costo zero e senza alcun rimborso, è stata impiegata per un con-



### Il progetto

## Visano è «lontano», si valutano aree vicino al lago

Il sito della Provincia oggetto di contenziosi legali e servirebbero 100 chilometri di tubature

Il progetto originario di Provincia, Ato e Garda Uno (ora confluita nel nuovo gestore unico del ciclo idrico integrato, Acque Bresciane) era quello di realizzare un nuovo depuratore per la sponda bresciana del Garda a Visano, nella Bassa. A trenta chilometri di distanza.

Se si esclude Limone e Tremosine (che da 4 anni hanno un loro impianto), Desenzano e Sirmione (collettate a Peschiera) tutti gli altri comuni costieri dovrebbero convogliare i loro reflui verso la Bassa. Si toglierebbe così di mezzo quella condotta vecchia di 30 anni che trasporta acque «ne-

### L'ipotesi

● Gli enti locali valutano la scelta di un'area più vicina al lago, magari tra Lonato e Pozzolengo.

● C'è anche la proposta alternativa del M5S di realizzare tre impianti più piccoli lungo la costa

re» sul fondo del lago verso la sponda veronese. Ma si dovrebbero realizzare quasi cento chilometri di tubature.

Non solo. Il sito di Visano, dove 14 fa fu realizzato al costo di 14 milioni di euro il digestore del Broletto che doveva smaltire i reflui animali, non ha mai funzionato. E dopo una lunga battaglia legale con la società che lo gestiva (la Vstr) i giudici della corte d'appello nel 2014 hanno ribaltato la sentenza di primo grado, sfilando la gestione dell'impianto alla Provincia e ridandolo alla Vstr. Ci sono stati tentativi di mediazione ma gli enti preposti starebbero valutando la



### Il rendering

Il vecchio progetto del depuratore di Visano, nel sito della Provincia che però è in gestione alla Vstr fino al 2029

possibilità di trovare un'area più adatta ad ospitare il mega depuratore, magari nella campagna tra Lonato e Pozzolengo. Non sembra invece far breccia negli enti locali la valida ipotesi alternativa dei 5 Stelle: realizzare due o tre impianti nei paesi costieri, non prima di aver separato acque bianche (meteoriche) e nere (fognarie) per non mandare in sovraccarico i depuratori in caso di pioggia (con gli scolmatori che scaricherebbero reflui in eccesso a lago). Una soluzione più razionale ma che, a detta dei tecnici, rischia di essere più costosa. (p.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA